

COMUNICATO DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI UPS ITALIA

Vertenza Consorzio Spazio Lavoro

Ai lavoratori Ups Italia,

le rappresentanze sindacali interne non poche volte hanno sollecitato un'azione incisiva verso la nostra società affinché prendesse coscienza del ruolo dei suoi lavoratori. Ultimo evento in ordine cronologico è stata la discussione sul Premio di Risultato. La proposta aziendale per un Premio di Produzione (PdR) di 280 euro per una ditta che fa profitti vertiginosi da oltre 5 anni rappresentava un'offesa a dir poco inadeguata.

Un'azienda che sposta 14 milioni di euro in dividendi azionari e mette in cassaforte la bellezza di altri 7,5 milioni di euro, sono un vero schiaffo in faccia ai lavoratori che fanno ricca Ups.

Certamente siamo i primi ad affermare "meno male che lavoriamo in Ups visto la crisi che c'è in giro" ...

ma allo stesso tempo dobbiamo renderci conto che se l'azienda fa questi risultati è soprattutto grazie a noi e non solo a noi!

Sì! ci sono anche altri lavoratori che rendono ricca questa impresa, quelli che non hanno un viso per questa azienda ma solo una divisa. Quelli che i pacchi li fanno andare da una parte all'altra del pianeta.

Anziché essere i più coccolati sono invece gli ultimi! quelli più maltrattati, quelli che al primo accenno di protesta sono messi fuori dalla filiale. Sono quelli che devono accontentarsi di un paio di pantaloncini per l'intera estate, quelli che d'inverno non hanno abbigliamento adeguato alla stagione. Sono anche quelli che fanno più delle 8 ore di lavoro e non vengono pagati adeguatamente.

Cose scontate che tutti sappiamo...

Quello che invece non accade spesso è che questi lavoratori si ribellino. È successo a Febbraio nel [Queens](#) della grande mela New York ed in [altre parti del mondo](#).

Lavoratori che quando riescono a superare la paura di essere derisi e/o allontanati si organizzano sindacalmente e lottano per migliorare le proprie condizioni che in UPS Italia significa: **avere quello che noi tutti dipendenti diretti abbiamo come regola, l'applicazione del contratto nazionale.**

A Como le società terze sono andate oltre. Dopo aver sottoscritto accordi nazionali con il sindacato per arrivare in 2 anni a regole certe e condivise, la Cooperativa ha deciso di chiedere le dimissioni forzate ai dipendenti con la promessa verbale di una riassunzione in una nuova cooperativa. un modo per selezionare il personale e non

corrispondere le spettanze dovute! il tutto per restare sotto gli standard contrattuali nazionali

Questo riguarda anche la società' appaltante cioè' UPS, così attenta ai propri collaboratori tanto da dedicare milioni di dollari per le beneficenze (un modo per pulirsi la coscienza?) ma che usa società' poco trasparenti ed ai limiti della legalità'.

Il rischio e' che questa pratica venga estesa alle altre società' cooperative in altre città' ed in primo luogo a Milano dove faticosamente, attraverso il confronto sindacale, le cooperative stanno mettendo in regola i propri lavoratori.

Se questo dovesse passare in tutte le realtà' non sarebbe difficile per UPS estendere queste pratiche anche da noi fra i dipendenti.

Per chi ha memoria storica questo ricorda la lunga vertenza del 1997 non molto dissimile a questa! Ups nell'intento di licenziare 150 dipendenti diretti uso' tutti gli strumenti per convincere i lavoratori: minacce, trasformazioni di contratto, cambio mansioni e di livello ed infine licenziamenti.

Lo scopo era banale e semplice: la sostituzione della manodopera "anziana" e altamente professionalizzata, dei disabili e dei sindacalizzati con nuove reclute a costi molto più' bassi.

Ecco perché' all'assemblea dei lavoratori della Cooperativa di Como avvenuta 18 Agosto c'eravamo anche noi delegati di Milano diretti e delle società' terze!

perché' il loro problema e' anche il nostro e la loro vittoria sarà anche la nostra.

Molto dipenderà' dalla società' appaltatrice, la nostra UPS, se vuole continuare a usare fornitori di questo tipo oppure garantire il rispetto dei contratti per una convivenza giusta e democratica.

Noi siamo pronti a difendere i nostri diritti!

Milano 21-08-14

le RSU/RSA UPS Italia